



Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani

Iscritta nell'elenco delle associazioni di cui all'art. 26 del d. lgs. n. 206/2007 del Ministero della Giustizia con decreto del 08.02.2013

Membro dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Delegazione Italiana della Federazione Europea dei Professionisti della Pedagogia (FEPP)

Sede legale: Roma – domicilio casella postale 13191, 00185 Roma - www.anpe.it - anpe@legalmail.it C.F.96154980583

COMUNICATO STAMPA sul DDL S. 2338

Roma, 16 luglio 2016

Il DDL S. 2338, all'art. 1 intende istituire la figura professionale di “psicologo scolastico”. L'ANPE si oppone alla proposta.

All'articolo 1 del testo DDL 2338 si dichiara di volere istituire la figura dello psicologo scolastico al "*fine di sostenere lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti*".

All'articolo 3/b viene individuata tra le funzioni dello psicologo scolastico "*il sostegno alla costruzione della personalità degli studenti e allo sviluppo delle competenze di vita*".

Tutto ciò è fonte di grande preoccupazione sociale e culturale! I pedagogisti Anpe hanno segnalato in numerose occasioni pubbliche la pericolosa **deriva medicalizzante** che investe attualmente i contesti educativi, a partire dalla scuola e dalla famiglia, dimostrati dall'aumento esponenziale di casi "BES" diagnosticati.

In linea con ciò la proposta del DDL in oggetto appare oltremodo allarmante. Nel corso degli anni la nostra Associazione ha argomentato ampiamente sulle ragioni del dissenso e ha avanzato delle proposte concrete.

Nel 2006 l'ANPE consegnò al ministro Fioroni la **proposta di legge per l'istituzione del Servizio di Pedagogia Scolastica** e in quella occasione il Ministro volle sottoscrivere un protocollo tra ANPE e MPI.

Agli inizi del 2009 venne riproposto il disegno di legge alla Ministra Gelmini.

Successivamente in Puglia nel 2009 veniva approvata la legge n.31 del 4 dicembre 2009 che prevedeva “l'Unità di Pedagogia e Psicologia scolastica” nell'ottica della multiprofessionalità.

L'Anpe ha sostenuto da sempre la funzione imprescindibile dell'EDUCAZIONE e della FORMAZIONE rilevando che il pedagogo è l'ESPERTO DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI. In diverse realtà scolastiche territoriali il servizio CIC, cui fa riferimento il DDL, funziona ottimamente proprio perchè ha assunto forti connotazioni educativo-formative, grazie alla presenza di professionisti deputati a ciò, creando fiducia nelle persone che vi accedono e che non temono il rischio di una "etichetta". Auspichiamo che ci si adoperi onde **evitare il pericolo di ulteriore messa in opera del processo di medicalizzazione già in atto** e che responsabilmente si assumano decisioni e indirizzi nell'autentico interesse delle PERSONE, nella reale tutela e garanzia dei loro diritti, superando il criterio degli interessi di categoria, nell'ottica della valorizzazione e della necessità etica della multiprofessionalità. Se viviamo una fase storica così accidentata lo si deve proprio all'assenza istituzionale di Educazione e Formazione PEDAGOGICA.

Luisa Piarulli, Presidente ANPE